

UNIONE DEI COMUNI
"CASTELLI TRA ROERO E MONFERRATO"

PIANO DI AZIONI POSITIVE

TRIENNIO 2019/2021

Approvato con Deliberazione della Giunta dell'Unione n. 4 del 30 gennaio 2019

PREMESSA

Con atto pubblico rep. 1157 in data 30.12.2015 del Comune di Govone è stata istituita l'Unione dei Comuni denominata "Castelli tra Roero e Monferrato" tra i Comuni di Castellinaldo d'Alba, Govone e San Martino Alfieri con sede legale e operativa presso il Comune di Govone;

L'art. 1, comma 1 dello Statuto dell'Unione contempla l'esercizio associato delle funzioni che i Comuni delegano all'Unione al fine di migliorare le qualità dei servizi erogati di favorire il superamento dei limiti e degli squilibri economico sociali ottimizzando le risorse economico-finanziarie, umane e strumentali;

L'Unione nel corso dell'anno 2016 ha iniziato ad operare attivando gradualmente, ai sensi dell'art. 1 dello Statuto, la gestione associata delle funzioni con il trasferimento delle risorse umane e strumentali da parte dei Comuni, nonché con l'adozione dei Regolamenti e degli atti amministrativi indispensabili per il suo funzionamento;

Con deliberazioni della Giunta dell'Unione n. 1 in data 19/2/2016, n. 2 del 19/2/2016, n. 10 del 22/7/2016 e n. 13 del 21/9/2016, sono state istituite le funzioni di Polizia municipale e Polizia amministrativa locale, Protezione civile, catasto ed edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici degli Enti associati;

L'art. 48 del D.Lgs. 11 aprile 2006 n° 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005 n° 246" prevede che i Comuni predispongano piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel proprio ambito, la rimozione di ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.

La legislazione vigente, infatti, è orientata a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomo e donna e mira a promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, favorendo il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due/terzi.

Lo strumento imposto dal legislatore per realizzare tale obiettivo, è individuato dallo stesso legislatore nell'obbligo di motivare – in modo esplicito ed adeguato – la scelta del candidato di sesso maschile *"in occasione tanto di assunzioni quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso"* (art. 48, comma 1, del D.Lgs. n. 198/06).

Nel periodo di vigenza del Piano saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni suggerimenti all'Amministrazione Comunale da parte del personale dipendente e delle organizzazioni sindacali, in modo da poterlo rendere dinamico ed efficace.

FONTI NORMATIVE

- l'art. 37 della Costituzione Italiana che sancisce la parità nel lavoro tra uomini e donne;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001 n° 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare gli articoli 1, comma 1 lettera c), 7, comma 1, 19, comma 5-ter, 35, comma 3 lettera c), e 57, che dettano norme in materia di pari opportunità;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n° 267, art. 6, comma 3, ove è previsto che gli statuti stabiliscono norme per assicurare condizioni di parità tra uomo e donna;
- il D.Lgs. 11 aprile 2006 n° 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005 n° 246";
- il DPR 9 maggio 1994 n° 487 che detta norme per l'accesso al pubblico impiego prevedendo

la garanzia della pari opportunità tra uomini e donne;

- la Legge 20 maggio 1970 n° 300 che detta norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori ed in particolare l'art. 15 ove è prevista la nullità di qualsiasi patto ove non è rispettata, tra le altre, la parità di sesso;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003 n° 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ove all'art. 112, comma 2 lettera b), ove si dispone in ordine ai trattamenti dati la garanzia di pari opportunità;
- il D.Lgs. 25 gennaio 2010 n° 5 "Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego.;
- la Direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione e il Ministro per i diritti e le pari opportunità, pubblicata sulla G.U. n° 173 del 27.07.2007;
- la Direttiva 2006/54/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;
- i vari Contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto autonomie locali.

L'Unione dei Comuni "Roero tra Castelli e Monferrato", consapevole dell'importanza di uno strumento finalizzato all'attuazione delle leggi di pari opportunità, cerca di armonizzare la propria attività, in modo da perseguire ed applicare i diritti di uomini e donne uniformando il trattamento in materia di lavoro, anche al fine di migliorare, nel rispetto del C.C.N.L. e della normativa vigente, i rapporti con il personale dipendente e con i cittadini, individuando quanto di seguito esposto.

MONITORAGGIO DELL'ORGANICO.

Il personale attualmente in servizio, oltre al Segretario della Convenzione di Segreteria tra i Comuni di Magliano Alfieri, Govone e Castellinaldo d'Alba è di n. 04 unità di cui n. 4 in Convenzione con i Comuni di Govone, Castellinaldo d'Alba e San Damiano d'Asti, così suddivisi:

Personale dell'Unione dei Comuni "Roero tra Castelli e Monferrato" in Convenzione al 31.12.2018

genere	CAT. D3	CAT. D1	CAT. C	CAT. B	TOTALE
DONNE	2	-	-	-	2
UOMINI	1	-	-	1	2
TOTALE	3	-	-	1	4

Tale personale in Convenzione è così composto:

n. 1 dipendente Donna, in Convenzione con il Comune di San Damiano d'Asti, a cui è stata affidata la Responsabilità del Servizio Finanziario.

n. 1 dipendente Uomo, in Convenzione con il Comune di Castellinaldo d'Alba, a cui è stata affidata la Responsabilità del Servizio Tecnico.

n. 1 dipendente Donna, in Convenzione con il Comune di Govone addetta ai Servizi Amministrativo/Finanziario.

n. 1 dipendente Uomo, in Convenzione con il Comune di Govone, addetto al Servizio Amministrativo.

Responsabili di Servizio: Donne n. 1 e Uomini n. 1.

Responsabili di procedimento: Donne n. 1 e Uomini n. 1.

Al momento, pertanto, sussiste una componente paritaria sul numero dei dipendenti in servizio ed una componente maggioritaria sui titolari di posizioni organizzative per le dipendenti di sesso femminile.

Le azioni, pertanto, saranno volte a garantire il permanere di uguali opportunità, a valorizzare le competenze di entrambi i generi, anche mediante l'introduzione di iniziative di miglioramento organizzativo e percorsi di formazione professionale, distinti in base alle competenze di ognuno.

Per quanto attiene, invece, la presenza femminile negli organi elettivi dell'Unione, si registra la prevalenza del genere maschile rispetto al femminile avendo in Consiglio dell'Unione n. 2 consigliere donna a fronte di n. 10 uomini.

La Giunta invece si compone oltre al Presidente (uomo) di altri due uomini.

OBIETTIVI

Nel corso del prossimo triennio questa Unione intende continuare nella realizzazione di un piano di azioni positive teso a:

Obiettivo 1 Tutelare l'ambiente di lavoro da casi di molestie, mobbing, e discriminazioni. Il Comune si impegna a evitare atteggiamenti miranti ad avvilire il dipendente, anche in forma velata ed indiretta nonché a perseguire atti vessatori correlati alla sfera privata della lavoratrice o del lavoratore, sotto forma di discriminazioni.

Obiettivo 2 Promozione della cultura del genere, mediante la sensibilizzazione di tutti i lavoratori sul tema delle pari opportunità, partendo dal principio che le diversità tra uomo e donna rappresentano un fattore di qualità e miglioramento per la struttura; tutto ciò anche attraverso l'uso di un linguaggio con vocaboli privi di connotazioni riferite ad un solo genere, quando si debba far riferimento a collettività miste.

Obiettivo 3 Garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale; l'Unione dovrà garantire la presenza di almeno un terzo dei componenti di sesso femminile, salva motivata impossibilità; evitare, attraverso un attento esame dei bandi di selezione pubblica, che si privilegi nella selezione l'uno o l'altro sesso, evitando un eventuale impatto discriminatorio negli atti della P.A.

Obiettivo 4 Promuovere le pari opportunità in materia di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale, tenendo conto delle esigenze di ogni servizio, consentendo la uguale possibilità per le donne e gli uomini lavoratori di frequentare i corsi individuati. Ciò significa che dovranno essere valutate le possibilità di articolazione in orari, sedi e quant'altro utile a renderli accessibili, anche se a turnazione, a tutti; favorire il reinserimento del personale che rientra da congedi parentali o da assenze prolungate tramite la predisposizione di apposite iniziative formative.

Obiettivo 5 Facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio, anche attraverso la promozione di azioni positive volte alla difesa della integrità, della dignità della persona e del benessere fisico e psichico.

Obiettivo 6 Promuovere la comunicazione e la diffusione delle informazioni sui temi della pari opportunità mediante la pubblicazione e la diffusione del presente piano di azioni positive e del codice di comportamento per la tutela e la dignità sul lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori.

DURATA E PUBBLICITA' DEL PIANO

Il presente Piano ha durata triennale (2019/2021).

Il Piano è pubblicato sia all'Albo Pretorio on line dell'Ente che sul sito internet istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente.